

I nuovi CAM per i servizi di pulizia



I NUOVI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER AMBIENTI CIVILI E IN AMBITO SANITARIO PUNTANO SULLA SOSTENIBILITÀ

Vittoria Orsenigo

Sono molte le novità per il settore dei servizi di pulizia con l'introduzione del Decreto del Ministero dell'Ambiente sui nuovi Criteri Ambientali Minimi (pubblicati in GU il 19 febbraio e quindi in vigore dopo 120 giorni). Dal 19 giugno 2021, infatti, sono abrogati i CAM sui servizi di pulizia (DM 24 maggio 2012) e i CAM relativi alla sanificazione per strutture sanitarie (DM 18 ottobre 2016) ed entra in vigore il DM 29 gennaio 2021, che introduce molte novità nel settore degli appalti pubblici per i servizi di pulizia e sanificazione. Questo nuovo documento ha lo scopo di contenere gli impatti ambientali connessi alle attività dei servizi di pulizia. In questi nuovi CAM, infatti, viene dato valore alla sostenibilità, con una grande attenzione alla tutela dell'ambiente, attenzione che entra nel merito non solo del servizio

di pulizia, ma anche di ciò che viene utilizzato nello svolgerlo, quindi riguarda anche le macchine, le attrezzature, i prodotti chimici e la carta.

L'APPROCCIO DEI CAM

Come si legge nella parte iniziale del Decreto, la prima azione consiste nella riduzione delle sostanze pericolose e l'obbligo di acquisto e di uso dei prodotti detergenti che hanno le formulazioni migliori sotto il profilo ambientale e della tutela della salute. Inoltre, sempre in quest'ottica, devono essere utilizzati panni in microfibra, e sistemi di dosaggio e di diluizione corretti, per razionalizzare il consumo di prodotti detergenti e disinfettanti. Inoltre, per valorizzare il ciclo dei rifiuti e ridurre l'uso delle risorse, oltre alla microfibra e al divieto di usare prodotti monouso e prodotti non riparabili, i CAM consentono la

possibilità di usare detergenti concentrati, con riduzione del volume degli imballaggi. I carrelli per le pulizie manuali devono avere secchi e vassoi di plastica riciclata e nei nuovi CAM vengono incoraggiato la diffusione di detergenti con imballaggi primari riciclati e le macchine realizzate con componenti di plastica riciclata. Per ridurre ulteriormente l'impronta di carbonio del servizio, i CAM valorizzano le pulizie manuali - nei cantieri dove questa risulta appropriata, e specifiche funzionalità che rendono più efficienti le macchine e impongono l'acquisto e di prodotti in carta tessuto costituiti da fibre riciclate e/o provenienti da foreste gestite in maniera sostenibile, fabbricate in impianti con le migliori tecnologie disponibili in relazione ai consumi energetici ad alle emissioni di inquinanti.

UN TEMA CENTRALE PER IL CLEANING PROFESSIONALE

L'argomento è molto importante per il settore del cleaning professionale: per questo, Afidamp ha organizzato a marzo un workshop "Il punto sui nuovi CAM per i servizi di pulizia: cosa è cambiato?", trasmesso in streaming sul canale YouTube dell'associazione. In particolare si è voluto approfondire quali sono le linee guida da seguire e quale impatto i nuovi CAM hanno sulle attività di imprese di produzione, distributori e aziende di servizi. Il primo intervento di Alessandra Mascioli, coordinatore Gruppo di Lavoro CAM - Ministero della Transizione Ecologica, ha chiarito l'ambito di applicazione dei CAM, che riguarda: servizi di pulizia in ambienti civili; servizi di pulizia e sanificazione in ambienti sanitari; fornitura di detergenti per pulizie ordinarie; detergenti per pulizie straordinarie;

detergenti per le mani; prodotti in carta tessuto per igiene personale. E quindi ha indicato quali sono le principali novità introdotte dai nuovi CAM (da cui abbiamo tratto molti spunti). Hanno partecipato al workshop - moderato da Paolo Fabbri, di Punto 3 - Raffaella Alessi, Responsabile Sezione Ecolabel di ISPRA Italia e Patrizia Bianconi Referente GPP Regione Emilia Romagna. A proposito di Ecolabel e dell'ulteriore premialità data alle aziende con una certificazione Ecolabel per i servizi di pulizia, ottenuta con punteggio di almeno 26 punti, Alessi ha informato che, per non svantaggiare quelle aziende che virtuosamente si sono certificate per prime ignorando la premialità data dal punteggio, verrà data loro la possibilità di integrare la documentazione senza aprire una nuova istruttoria e senza costi aggiuntivi. Un punto che vuole valorizzare

ancor di più chi si impegna su questo fronte. A parlare delle specifiche per i singoli settori sono stati Matteo Marino (gruppo di lavoro Chimici di Afidamp), che ha illustrato i nuovi CAM per i Detergenti; Andrea Loro Piana (gruppo di lavoro Attrezzature), che ha approfondito il tema riguardo le Attrezzature/Tessili; Alessandro Panico (gruppo di lavoro Macchine), che lo ha preso in esame relativamente al comparto Macchine. Infine, l'intervento di Giulia Maggiorelli di ISPRA ha definito 'Lo stato dell'arte della certificazione Ecolabel UE del servizio di pulizia in Italia e in Europa'. E l'Italia è 'virtuosa': siamo il Paese europeo con il maggior numero di Certificazioni Ecolabel per i Servizi di Pulizia. A settembre 2020 sono le 34 certificazioni italiane, mentre sono rispondono 2 in Francia e in Spagna, e 1 in Austria, e Polonia e. Attualmente, le aziende con Certificazione Ecolabel per i Servizi in Italia

sono 46.

La registrazione del Workshop si trova sul canale YouTube di Afidamp: <https://youtu.be/9A0frdUKVF8Se>

COME SONO STRUTTURATI I CAM

I CAM per la pulizia di edifici e ambienti a uso civile includono gli ambienti interni ed esterni di edifici ad uso civile, treni, aeromobili, natanti e assimilati. Sia questi sia quelli relativi alla pulizia e sanificazione negli ambienti sanitari si strutturano articolando quattro campi: la Selezione dei candidati, le Specifiche tecniche, le Clausole contrattuali e i Criteri premianti. E molte sono le indicazioni comuni.

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEI NUOVI CAM

- Sono stati resi uniformi i requisiti dei detergenti e dei disinfettanti (anche nelle pulizie in edifici e ambienti ad uso civile si possono utilizzare disinfettanti senza vincoli nei formulati);
- Sono stati introdotti requisiti sui macchinari, sui prodotti ausiliari e sui detergenti più sfidanti, per tener conto dell'evoluzione dei mercati di riferimento;
- Sono stati inoltre armonizzati, per quanto tecnicamente possibile, i due documenti di CAM (pulizie in ambienti civili e pulizie e sanificazione in ambienti sanitari).
- È stata approssiata l'efficacia del servizio anche nei servizi di pulizia in ambienti civili;
- È stato modificato il criterio premiante: annullati i margini di soggettività nella valutazione delle offerte;
- Sono stati valorizzati gli offerenti che si impegnano ad eseguire il servizio con l'impresa, il ramo d'azienda o la divisione in possesso dell'Ecolabel (UE) sui servizi di pulizia (Decisione 2018/680/UE);
- Sono state valorizzate, con apposito criterio premiante, le tecniche di pulizia e sanificazione innovative, che consentono di ridurre gli impatti ambientali e ottenere migliori risultati in termini di efficacia del servizio.
- È stato chiarito meglio il campo di applicazione dei CAM per i servizi di pulizia in ambienti civili (ambienti interni ed esterni di edifici ad uso civile, treni, aeromobili, natanti e assimilati)
- È stato introdotto il vincolo di adottare criteri ambientali anche per gli appalti di fornitura di prodotti in tessuto carta per l'igiene personale e per i detergenti delle mani

SELEZIONE DEI CANDIDATI

I candidati devono dimostrare la capacità di adottare misure di gestione ambientale con il possesso della registrazione EMAS o della certificazione UNI EN ISO 14001 oppure equivalenti. E per l'ambito sanitario devono dimostrare l'adozione anche di misure per la gestione della qualità.

SPECIFICHE TECNICHE

Detergenti pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per cucine, per finestre, per servizi igienici): devono essere Ecolabel (UE) o con un'etichetta ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14024 (come Nordic Ecolabel, Der Blauer Engel, Österreichisches Umweltzeichen). Possono essere usati anche prodotti senza etichettatura di tipo I se i prodotti sono concentrati cioè con tasso di diluizione minimo di 1:100 (1%) per le pulizie 'a bagnato' o fino a 1:2 de destinati a produrre i prodotti pronti all'uso. I concentrati devono avere sistemi di dosaggio o di diluizione automatici e/o manuali. Inoltre, Per gli imballaggi devono avere un contenuto di riciclato superiore al 50% (etichetta ambientale Remade in Italy o Plastica Seconda Vita oppure l'indicazione del Rapporto peso utilità (RPU)

$$RPU = \sum ((Wi + Ui)/(Di * Ri))$$

Wi: peso (g) dell'imballaggio primario (i); Ui: peso (g) del materiale vergine nell'imballaggio primario (i); Ui = Wi a meno che il richiedente possa dimostrare diversamente; Di: numero di dosi di riferimento contenute nell'imballaggio primario (i).

Per i prodotti pronti all'uso, Di = volume del prodotto (in l); Ri: indice di ricarica. Ri = 1 (l'imballaggio non è riutilizzato per lo stesso fine) o Ri = 2 (se il richiedente può documentare che il componente dell'imballaggio può essere riutilizzato per lo stesso fine e che si vendono ricariche). Indicazioni per il riciclo sull'accoppiamento dei materiali nei componenti. **Verifica:** lista completa dei prodotti, indicare le etichette ambientali possedute, allegare i rapporti di prova per i prodotti concentrati conformi ai CAM. Usare sistemi di dosaggio o apparecchiature che evitino diluizioni arbitrarie.

Detergenti pulizie periodiche e straordinarie (prodotti ceranti, deceranti, agenti impregnanti e protettivi (incluse le cere metallizzate), prodotti per moquette e tappeti, detergenti acidi forti, detergenti sgrassanti forti, prodotti di manutenzione del cuoio/pelle, prodotti di manutenzione dell'acciaio, disincrostanti per cucine/ lavastoviglie, detersolventi, smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti) devono rispettare i requisiti del Regolamento CE n.648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio ed essere conformi ai CAM. I prodotti concentrati privi di etichetta di tipo I dovranno essere almeno conformi ai CAM e in possesso di rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025. I prodotti non possono essere classificati né etichettati per tossicità acuta, tossicità specifica per organi bersaglio, per sensibilizzazione respiratoria o cutanea, cancerogeno, mutageno o tossico per la

riproduzione, pericoloso per l'ambiente acquatico.

Verifica: lista completa dei prodotti, le eventuali etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 o deve il rapporto di prova di laboratorio accreditato.

Macchine – devono essere elettriche (a cavo o batteria), e progettate per favorire la maggior durata della vita utile e il riciclaggio dei diversi materiali di cui sono composte (alcune se parti dovranno essere smaltite come rifiuti speciali). Devono essere corredati di Schede tecniche: (denominazione sociale del produttore, sede legale e luogo di fabbricazione; emissioni acustiche; eventuale contenuto in percentuale di plastica riciclata rispetto al peso della plastica complessivamente presente nella macchina) e di Manuale d'uso in cantiere e registro delle manutenzioni. **Verifica:** se usate, indicare numero e del tipo di macchine (produttore, nome commerciale, modello); allegare schede tecniche o altra documentazione tecnica per verificare la conformità.

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Formazione del personale (u. anche box)– Minimo 16 ore di formazione e 8 ore di affiancamento in cantiere (nel testo sono segnalati gli argomenti trattati. Per tematiche specifiche deve essere previsto un aggiornamento formativo. Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio. Verifica: descrivere la formazione erogata, docenti dei corsi

con profilo curricolare, modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti, date e sedi dei corsi organizzati, dati dei partecipanti, test di verifica e risultati. Se il servizio è reso con una divisione, un ramo di azienda o un'impresa con l'Ecolabel (UE), non occorre presentare tale documentazione.

Sistemi di gestione della qualità - identificare un responsabile del sistema qualità; identificare ogni giorno l'operatore che verifica l'efficacia dell'autocontrollo; monitoraggi periodici sul livello di igiene; descrizione dei metodi di valutazione del servizio.

Prodotti ausiliari per l'igiene - Non si possono usare: - prodotti solo deodoranti o profumanti; - piumini di origine animale e la segatura del legno; - attrezzature e prodotti non riparabili, se nel mercato vi sono alternative con pezzi di ricambio; - elementi tessili a frange per le pulizie a bagnato; - elementi tessili e carta tessuto monouso /a meno di motivi documentati e condivisi con la struttura)..

1. Elementi Tessili -

Microfibra, piatti, riutilizzabili; il 30% con Ecolabel (UE) o equivalenti. - Per la spolveratura: tessili (lana ad es.) riciclati; - Divieto di uso di prodotti usurati - Prodotti preimpregnati o da trattare a carrello. L'uso della microfibra presenta notevoli vantaggi: consente di ridurre il consumo di acqua e di sostanze chimiche del 95%, di diminuire del 20% il costo giornaliero del lavoro, di ridurre i costi connessi con

gli infortuni sul lavoro e - rispetto all'acquisto di elementi tessili non in microfibra - di risparmiare il 60% dei costi considerandone l'intero ciclo di vita. Un punto importante è considerare la dispersione di microplastiche nei recettori idrici! (I CAM prevedono specifica formazione, in quanto anche le condizioni di lavaggio delle fibre sintetiche influenzano la quantità di microplastiche rilasciate).

2.Carrelli e altri contenitori in plastica per le pulizie manuali - Plastica riciclata al 50% (Remade in Italy; Plastica Seconda Vita)

3. Carta tessuto monouso

- si può usare solo per documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la struttura di destinazione ed Ecolabel (UE), PEFC o eq. o Remade in Italy, classe A, A+ **Prodotti disinfettanti**— sono autorizzati i Biocidi (autorizzati dal Ministero della Salute o UE) e i Presidi Medico Chirurgici. Va redatto un protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti specifico per il cantiere di

I NUOVI CAM

https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2021/cam_sanificazione.pdf

Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento dei servizi di pulizia di edifici e altri ambienti a uso civile.

Criteri Ambientali Minimi per le forniture di:

- detergenti per pulizie ordinarie delle superfici;
- detergenti per pulizie periodiche e straordinarie delle superfici;
- detergenti e prodotti in carta tessuto per l'igiene personale

Campo di applicazione

- Servizi di pulizia in ambienti civili
- Servizi di pulizia e sanificazione in ambienti sanitari

destinazione del servizio, redatto in condivisione con la stazione appaltante, entro tre mesi dalla decorrenza contrattuale. Le Formulazioni concentrate devono essere usate con appositi sistemi di dosaggio. **Verifica:** monitoraggio delle corrette diluizioni e dell'applicazione del protocollo. Non si fa riferimento ai Criteri Ambientali Minimi CAM sui prodotti disinfettanti, per

dare la massima scelta dei prodotti da utilizzare per gestire l'emergenza sanitaria. **Fornitura di materiali igienico-sanitari e detergenti mani-** si devono usare prodotti in carta tessuto per l'igiene personale (Ecolabel (UE) o equivalenti; PEFC).I detergenti per le mani devono essere Ecolabel o equivalenti. Per i CAM sanitari va inserita anche la sensibilizzazione del personale sanitario e degli utenti sull'igiene delle mani. I prodotti in carta tessuto per l'igiene personale devono essere Ecolabel UE (o equivalenti), PEFC, riciclato o proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile o equivalenti. Anche i detergenti per l'igiene delle mani: Ecolabel (UE) o eq. Sistemi di asciugatura ad aria: non trattati (in ogni caso non appropriati in ambienti ad uso sanitario). Non sono stati presi in considerazione i Sistemi di asciugatura ad aria (in ogni caso non appropriati in ambienti ad uso sanitario) e gli Asciugamani a rotolo. **I sistemi di gestione della qualità** (per i CAM sanitari) - va individuato un responsabile del sistema qualità (da comunicare al DEC, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto), e così anche l'operatore che esegue gli interventi per l'autocontrollo. Inoltre, si devono eseguire monitoraggi periodici. È necessario descrivere il protocollo di pulizia, i metodi di valutazione delle procedure e le misure premianti. Verifica: il DEC controlla anche attraverso campionamenti e verifica l'attuazione del sistema di gestione della qualità.

Altre clausole contrattuali

– riguardano la Gestione dei rifiuti; la Clausola sociale; il Rapporto (in formato elettronico) sui prodotti consumati. Le fatture e i documenti di trasporto: trasmesse su richiesta del direttore dell'esecuzione del contratto. Devono riportare l'indicazione della stazione appaltante cui è destinato il servizio.

I CRITERI PREMIANTI

Sono aspetti fondamentali nella gara d'appalto e consentono di avere un punteggio in più nella fase di valutazione dell'offerta tecnica. Si riferiscono al contenimento degli impatti ambientali (l'uso di detergenti con imballaggi in plastica riciclata con contenuto di riciclato almeno pari al 30%; tra il 50% e l'80%; maggiore dell'80%; l'uso di detergenti privi di fragranze. Se si utilizzano prodotti in carta tessuto: Ecolabel (UE) o eq., con polpa di cellulosa non sbiancata; uso di Panni in microfibra), all'uso di tecniche innovative (come per esempio l'analisi Life Cycle Assessment comparative (UNI EN ISO 14040 – 14044) e alle misure di gestione ambientale (uso di prodotti con una certificazione sull'impronta climatica UNI EN ISO/TS 14067 e/o uso di prodotti fabbricati da aziende con la certificazione SA 8000; pulizie manuali o con macchine con caratteristiche di ecosostenibilità). Inoltre, è un criterio premiante il possesso dell'etichetta Ecolabel UE sui servizi di pulizia e certificazione EMAS. Anche al 'criterio sociale' relativo alle misure attuate per il benessere organizzativo vengono assegnati punti tecnici.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Argomenti

- Differenze tra detersione e disinfezione;
- Modalità di conservazione dei prodotti;
- Corretto utilizzo e corretta gestione delle macchine al fine di ottimizzarne le prestazioni
- Corretta gestione dei cicli di ricarica delle batterie delle macchine;
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia, inclusi quelli ausiliari, a minori impatti ambientali
- Gestione ambientale del vestiario
- Modalità di impregnazione, modalità di impiego e di lavaggio dei prodotti e degli elementi tessili costituiti da microfibra, per consentire di mantenerne le caratteristiche funzionali e per estendere la durata della vita utile

In quale modalità?

- La formazione può essere trasmessa attraverso filmati, supporti visivi (almeno per procedure di pulizia e sanificazione, gestione delle macchine e delle attrezzature di lavoro, del processo di lavaggio, a minori impatti ambientali, degli elementi tessili, della gestione degli indumenti utilizzati), della formazione a distanza, affiancamento in cantiere.
- 16 ore di formazione minimo e 8 ore di affiancamento in cantiere. Per tematiche specifiche deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale.
- Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio.
- **Verifica:** descrivere la formazione erogata, docenti dei corsi con sintetico profilo curricolare, modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti, date e sedi dei corsi organizzati, dati dei partecipanti (suddivisi per sedi di destinazione del servizio, se il servizio affidato prevede più cantieri), test di verifica effettuati e risultati conseguiti.

LE SALVIETTE IGIENIZZANTI SONO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DALLE INFEZIONI



Sicure, pratiche, convenienti ed igieniche sia per l'operatore (mani) che per gli ambienti trattati (superfici e pavimenti). Già in epoca pre pandemica le infezioni da batteri antibiotico-resistenti sono un grosso problema: 33.000 casi in Europa per Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) secondo i numeri pubblicati dall'ISS nel 2019. L'impatto di queste infezioni è paragonabile a quello di Influenza + Hiv + Tubercolosi messi insieme. La maggior parte degli antibiotici risultano superati ed inefficaci. Per questo severe pratiche igieniche e pulizia delle mani sono cruciali. I panni "lavabili", diversamente dalle wet wipes disinfettanti, sono rischiosi in termini di contaminazione incrociata. Inoltre la preparazione dei disinfettanti è spesso affidata a personale non formato e un dosaggio errato non garantisce l'efficacia virucida o battericida.



Igiene Sicura

Pulire con le wet wipes garantisce i migliori risultati igienici ed evita la contaminazione crociata in varie situazioni: sanità, trasporti, convivenze, ospitalità. ISS e OMS ne raccomandano l'uso per il contenimento dei patogeni sul luogo di lavoro.

